

COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' BETANIA O.N.L.U.S.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	Via E. SACCHETTI 12 VIGEVANO 27029 PV Italia
Codice Fiscale	01840880189
Numero Rea	PV 225696
P.I.	01840880189
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.000	1.350
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	38.843	54.152
II - Immobilizzazioni materiali	26.123	26.744
Totale immobilizzazioni (B)	64.966	80.896
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.352	193.550
Totale crediti	216.352	193.550
IV - Disponibilità liquide	1.233	747
Totale attivo circolante (C)	217.585	194.297
D) Ratei e risconti	1.419	20.939
Totale attivo	284.970	297.482
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.000	11.000
VI - Altre riserve	251	251
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(112.313)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.808)	(112.313)
Totale patrimonio netto	(106.870)	(101.062)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.874	8.731
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.004	218.571
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.593	119.684
Totale debiti	384.597	338.255
E) Ratei e risconti	369	51.558
Totale passivo	284.970	297.482

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	761.524	674.290
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	32.787	33.499
altri	42.536	8.568
Totale altri ricavi e proventi	75.323	42.067
Totale valore della produzione	836.847	716.357
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.197	15.448
7) per servizi	140.570	159.488
8) per godimento di beni di terzi	10.522	35.221
9) per il personale		
a) salari e stipendi	444.348	377.014
b) oneri sociali	133.528	109.634
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.005	48.024
c) trattamento di fine rapporto	36.005	48.024
Totale costi per il personale	613.881	534.672
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.238	23.231
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.618	20.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	620	3.177
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.238	23.231
14) oneri diversi di gestione	29.414	51.917
Totale costi della produzione	826.822	819.977
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.025	(103.620)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.907	8.693
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.907	8.693
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.907)	(8.693)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.882)	(112.313)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	926	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	926	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(5.808)	(112.313)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio a dimostrazione che, nonostante nel presente bilancio si sia adottata una diversa riclassificazione rispetto allo scorso, i valori non sono cambiati nella sostanza ma sono distribuiti in modo da meglio rispecchiare la situazione aziendale;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione : al contrario si è

manifestato un incremento dei servizi e conseguentemente delle prestazioni.

La differenza tra valore e costi di produzione evidenzia un risultato positivo, azzerato dall'incidenza degli oneri finanziari, ancora onerosi e resisi necessari per far fronte alle temporanee carenze di liquidità dovute alla emergenza COVID.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nella redazione del bilancio d'esercizio, sono state riscontrate problematiche di comparabilità tra le voci di Stato Patrimoniale e/o Conto economico del presente esercizio e le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Dopo avere fatto ogni ragionevole sforzo, si è riscontrata l'impossibilità di adattamento delle voci di Stato Patrimoniale e/o Conto economico dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Si precisa come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 64.966.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -15.929.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo;
- licenze;
- oneri pluriennali

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 38.843.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 26.123.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche e computers
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Impianti	7,50%
Altri beni	
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione e riparazione aventi efficacia conservativa influenzano integralmente il c/economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si dà atto che la Società non detiene attività iscrivibili tra le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	64.966
Saldo al 31/12/2020	80.896
Variazioni	-15.929

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	169.257	136.775	-	306.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	115.105	110.031		225.136
Valore di bilancio	54.152	26.744	-	80.896
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	44.561	38.700	-	83.261
Ammortamento dell'esercizio	19.618	620		20.238
Altre variazioni	48.870	38.700	-	87.570
Totale variazioni	(15.309)	(620)	0	(15.929)
Valore di fine esercizio				
Costo	124.696	98.075	-	222.771

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.853	71.952		157.805
Valore di bilancio	38.843	26.123	-	64.966

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 217.585. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.288.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 216.352.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 22.802.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali e crediti v/altri

I crediti commerciali, pari ad euro 166.244 e i crediti v/altri iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.233, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 486.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.419.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -19.520.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro -106.870 ed evidenzia una variazione in aumento di euro -5.808.

Capitale Sociale: il capitale sociale è composto da soci ordinari per € 11.000

Altre riserve: la voce accoglie la riserva versamenti in c/aumento capitale per € 250

Utili (perdite) portati a nuovo: tale posta accoglie le perdite di esercizi precedenti non ripianate e quindi portate a nuovo, nello specifico perdita da destinare art. 6 DL 23/2020

Per quanto riguarda le riserve si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del Codice Civile e dallo Statuto Sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

Movimentazione del Patrimonio Netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto:

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale Sociale	11.000			11.000
Altre riserve	251			251
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(112.313)		(112.313)
Utile (perdita) d'esercizio	(112.313)	(5.808)	(112.313)	(5.808)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(101.062)	(118.121)	(112.313)	(106.870)

Dato che, con riguardo alla perdita civilistica risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2020, che aveva completamente eroso il capitale sociale, al fine di evitare lo scioglimento immediato ex art. 2545-duodecies C.C., l'assemblea della cooperativa in data 29/07/2021 ha deliberato di avvalersi della disposizione speciale di cui all'art. 6, D.L. 23/2020, "sterilizzando" temporaneamente gli effetti della perdita 2020 sul capitale sociale e rinviando così ai 5 anni successivi l'obbligo del ripianamento della stessa, nel prospetto che segue si indica l'importo e l'origine della suddetta perdita "sospesa", nonché le movimentazioni intervenute nell'esercizio, in ossequio all'obbligo informativo imposto dall'art. 6, co. 4, del medesimo D.L. 23/2020.

Perdita (pari o superiore al capitale sociale)	Importo risultante dal bilancio al (31/12/2020) "sospeso ex art. 6, D.L. 23/2020"	Importo risultante dal bilancio al (31/12/2021)
Esercizio 2020	112.313	112.313

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 6.874;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 23.438. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza e del Fondo di Tesoreria INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 36.005.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 6.874 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.857.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 384.597.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 46.342.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.272 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Moratoria sui finanziamenti, ex art. 56 D.L. 18/2020

Al fine di rinforzare la propria situazione finanziaria e prevenire e circoscrivere le difficoltà finanziarie, la cooperativa nel 2020 aveva aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento dei seguenti mutui:

- Mutuo chirografario n.10 1302196

e consiste nella sospensione della quota capitale e della quota interessi delle rate maturate tra aprile 2020 e giugno 2021, il cui versamento è stato ripreso a decorrere dal mese di luglio 2021.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	14.076	370.521	384.597

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 369.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -51.189.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 761.524.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 75.323.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 826.822.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	11
Totale Dipendenti	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Revisore Legale Sutera Matteo Michele. Il corrispettivo spettante ammonta, per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ad euro 2.080 e si riferisce alla revisione legale dei conti. Il Revisore Legale non ha svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Compensi

Si dà atto che i componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per la carica rivestita.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non risultano impegni o garanzie rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si segnala che, dopo la chiusura del presente esercizio, sono avvenuti alcuni fatti di rilievo, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione si ritiene necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate che sono stati recepiti nei valori di bilancio dell'esercizio.

Si tratta del ridimensionamento dei costi di gestione e di nuove progettualità.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità, per le cooperative sociali (cooperative a mutualità prevalente di diritto, ex art. 111-septies, delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile):

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2021	
Costo del lavoro dei soci	€ 131.878	21 %
Costo del lavoro di terzi non soci	€ 482.003	79 %
TOTALE COSTO DEL LAVORO	€ 613.881	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 1 domande di aspirante socio, accettandola.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un incremento di n. 1 unità e un decremento di n. 1 unità.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 11.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta, ai fini dell'art. 2545-sexies c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale. Suo fine è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto a), della legge 8 novembre 1991 n.381.

Attività svolta

Anche il 2021 è stato caratterizzato da un'attività incostante segnata dalle continue chiusure dei servizi a causa delle disposizioni Ministeriali e alle quarantene legate alla Pandemia da COVID19.

La situazione è stata comunque meno seria rispetto al 2020 così da permettere un incremento del fatturato.

Le principali attività svolte sono state:

- Servizi scolastici (in crescita rispetto al 2020 grazie all'affido diretto del Comune di Robbio e grazie alla ripresa delle lezioni in presenza);
- ADM e Voucher (in crescita, i servizi inviati riconoscono alla Cooperativa la buona qualità dei servizi offerti e l'efficace professionalità della Coordinatrice del servizio);
- Scuola Infanzia Parona, il servizio ha risentito delle chiusure legate alle quarantene a causa della Pandemia, il fatturato quindi non ha raggiunto il valore preventivato;
- Centro Sociale, per questo servizio bisogna sottolineare che il committente non ha riconosciuto l'aumento dei costi legato alla Pandemia (presidi, piani Covid, ecc.). Si è cercato di lavorare in sinergia con la proprietà per migliorare il servizio offerto e le condizioni di lavoro delle nostre operatrici;
- Itis Falcone Righi, continua la collaborazione con l'istituto Comprensivo corsichese presso il quale è attivo uno sportello di supporto psicologico, da noi gestito, rivolto ai ragazzi e agli insegnanti. Grazie al buon andamento del servizio, alcuni ragazzi scelgono di intraprendere un percorso psicologico strutturato;
- Servizio Psicologico Casa Miriam, con l'anno 2021 si conclude la gestione del servizio, il cliente ha scelto di internalizzarlo. (Fine di un lungo processo di internalizzazione dei servizi in gestione alla Cooperativa di proprietà del cliente Fondazione Caritas);
- Nell'anno sono stati avviati alcuni progetti in rete che erano sospesi per via della situazione sanitaria del paese. Sono progetti vari finanziati da regione Lombardia con Fondi Por FSE. (Inserimento lavorativo, conciliazione dei tempi vita lavoro, carcere);
- Grande peso hanno avuto i Campi Estivi attivati in alcuni comuni lomellini in collaborazione con le Parrocchie del territorio e alcune Associazioni culturali e di volontariato.

Anche nel 2021 si è mantenuto il grande lavoro di contenimento dei costi (l'amministrazione ha operato con personale ridotto. La Cooperativa ha scelto di continuare a ricorrere agli ammortizzatori sociali per il personale).

Il lavoro di progettazione e costruzione e consolidamento delle reti non si è mai fermato per poter creare opportunità di ripartenza e prospettive di consolidamento dell'azienda.

Importante la sinergia con i consulenti di ASSOCOOP per implementare il controllo di gestione e dare all'azienda gli strumenti per la continuità e la crescita.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nessun ristorno è stato attribuito ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Soggetto pubblico	Tipologia	Importo	Data incasso
Comune di Tromello	Sostegno centro estivo	2.500,00	02/08/21
		3.040,00	23/09/21
Comune di Robbio	Contributo progetto "Sulle Ali del Tempo"	5.000,00	21/06/21
Comune di Vigevano	Contributo Progetto WORKFLOW (acconto)	3.599,94	14/09/21
Fondazione Caritas	Contributo progetto Sesta Opera	4.722,38	9/12/2021
TOTALE		18.862,32	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2021.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha ottenuto aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017

Relazione sulle perdite in caso di erosione integrale del capitale sociale (ai fini dell'adozione dell'art. 6, D.L. 23/2020, ossia della facoltà del rinvio a 5 anni dell'obbligo di ripianamento della perdita civilistica 2021):

“La perdita del presente esercizio *avuto origine dall'emergenza sanitario-economica derivante dalla pandemia da COVID-19*, come illustrato nella parte iniziale di questa Nota integrativa, l'incremento dei servizi ha conseguentemente portato un aumento dei costi di produzione, che per la nostra realtà sono essenzialmente legati al costo del personale impiegato nelle attività dei servizi. Il forte impegno finanziario nato per far fronte alla carenza di liquidità dovuto alla emergenza COVID ha influenzato ancora pesantemente l'esercizio 2021, andando ad erodere il risultato positivo emerso attraverso le attività sociali.

Ciò non ha comunque pregiudicato la prospettiva della continuità aziendale (che è stata infatti mantenuta anche nella valutazione delle voci del presente bilancio), anche grazie alle misure poste in essere dalla cooperativa per fronteggiare le difficoltà economiche incontrate.

Infatti, già nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha adottato soluzioni strategiche e operative, per contrastare e contenere la perdita civilistica di bilancio, nonché per garantire il graduale ripristino della condizione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, quali:

- Implementazione dei servizi scolastici e socio-educativi prestati per i comuni del territorio Lomellino;
- Ricorso agli ammortizzatori sociali;
- Riorganizzazione della struttura aziendale, mediante rimodulazione dell'assetto amministrativo e progettuale;
- Cambio sede e riduzione costo locazione del 50%;
- Nuove progettualità nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- Presentazione di progettualità anche a livello Europeo, e individuazione di un soggetto sostenitore che finanzierà la start up e la sostenibilità dei primi anni, fino all'autosostenibilità.

Sulla base dei piani aziendali pluriennali che sono stati valutati dagli amministratori, è stato stimato un recupero della marginalità economica della cooperativa nel breve-medio periodo con la conseguente possibilità di destinare una parte degli utili futuri al ripianamento della perdita dell'esercizio 2021, unitamente al ripianamento della perdita 2020.

I suddetti risultati previsionali sono stati quantificati in modo prudente e ponderato, considerando le azioni strategiche ed operative che gli amministratori hanno già programmato, ed in parte già posto in essere, ai fini della ripresa di un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale e di prevenire tempestivamente il rischio di crisi d'impresa.

Infatti, tra gli interventi programmati sul piano patrimoniale, al fine del riassorbimento della perdita del presente esercizio entro il prossimo quinquennio, è compresa la ricapitalizzazione della cooperativa, che potrebbe avvenire sia ad opera dei soci operatori, che ad opera dei soci finanziatori, come da manifestazioni di interesse che sono già emerse in questo periodo. I soci finanziatori sosterranno la cooperativa permettendone il riacquisto dell'equilibrio economico-finanziario.

Diamo altresì conto dei seguenti fatti di rilievo, che sono avvenuti successivamente alla redazione della presente relazione sulle perdite, peraltro già specificati negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa: riduzione personale amministrativo, cambio sede con abbattimento del canone di locazione del 50% (va sottolineato che il proprietario dei nuovi locali, per sostenere la Cooperativa e i progetti futuri, si è reso disponibile a far partire i pagamenti dell'affitto solo al termine del contratto in essere per l'attuale sede, così da non sovrapporre i due costi), progetti per inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (con conseguente ampliamento delle attività sociali e modifica dello statuto divenendo cooperativa sociale tipo A – B), questo permetterà di gestire un laboratorio di sartoria all'interno del carcere di Piccolini e creare un ramo d'azienda commerciale a sostegno dei progetti socio-assistenziali ed educativi.

Il progetto sarà finanziato da un soggetto privato che sosterrà economicamente l'intera operazione fino a quando non diverrà autosostenibile.

Tale progetto permetterà alla Cooperativa di ricorrere anche al CFI per effettuare la ricapitalizzazione dell'azienda. Alla luce di quanto finora esposto, in relazione alla perdita d'esercizio maturata ed accertata nel bilancio chiuso al 31/12/2021 il Consiglio di Amministrazione propone alla presente Assemblea dei soci di avvalersi della disposizione speciale di cui all'art. 6, D.L. 23/2020, che prevede la temporanea inoperatività della causa di scioglimento per integrale erosione del capitale sociale a seguito di perdite (ex art- 2545-duodecies C.C.), rinviando ai prossimi 5 anni l'obbligo del ripianamento della perdita, da effettuarsi comunque entro il termine massimo costituito dalla data di svolgimento dell'assemblea chiamata all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026.

Durante questo quinquennio, la cooperativa rimarrà comunque libera di rivedere la propria decisione odierna, anticipando l'eventuale adozione del provvedimento di scioglimento, qualora non dovessero più sussistere, o dovessero mancare, i presupposti per la continuazione dell'attività.”

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in forma XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Giuliana Baldin